

cinema Oberdan  
febbraio → settembre 2018

DI TEATRO CONTEMPORANEO

# DIALOGHI

La “migliore attrice” e il “miglior attore” del 2017 secondo la critica teatrale, una delle poche compagnie italiane rappresentate alla Comédie Française di Parigi, il regista che ha allestito *Andrea Cheniér* alla Prima della Scala del 2017: questi sono i protagonisti della quinta edizione di *Dialoghi di teatro contemporaneo* che il cinema del carbone propone all'Oberdan.

In una conversazione-spettacolo informale ed empatica, rievocando il proprio percorso tramite brani recitati all'improvviso, brevi video e fotografie, ogni artista si svela, si confida e condivide col pubblico in sala emozioni e pensieri sul “fare teatro”. Drammaturgia, ricerca, pratica attoriale, maestria registica sono i primi spunti da cui partire per affrontare con tutti gli spettatori la tematica più ampia di cosa voglia dire essere artista oggi.

## DIALOGHI 2018 SONO PRESENTATI DA ↔

**Nicola Arrigoni** Critico militante di teatro, danza e redattore del quotidiano *La Provincia* di Cremona, collabora inoltre ai periodici *Sipario*, *Hystrio* ed è autore di numerosi saggi tra i quali *Alle origini del Piccolo Teatro*. *Gli articoli di Paolo Grassi e Giorgio; Passaggi e paesaggi Testoriani; Lo sguardo dell'altro sul nulla che opprime*. Componente della giuria dei Premi Ubu e dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro, collabora a progetti formativi presso diverse istituzioni teatrali ed artistiche italiane - Conservatorio di Brescia, Teatro GiocoVita di Piacenza, Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli- e tiene il corso di *Tecnica della comunicazione e management musicale* presso il Conservatorio di Cremona.

**Andrea Porcheddu** Critico teatrale e studioso, attualmente collabora con *glistatigenerali.com* e con *Radio3Rai*. Nel suo percorso ha incontrato Emma Dante, Ascanio Celestini, Arturo Cirillo, Virgilio Sieni, Ricci/Forte e molti altri artisti cui ha dedicato libri e saggi. Nel frattempo tiene corsi all'Università (all'Università di Roma “La Sapienza”) e laboratori di critica, come quelli fatti per lungo tempo alla Biennale Teatro di Venezia. Si è dedicato alle teorie critiche applicate alla scena italiana con *Questo fantasma, il critico a teatro* (Titivillus editore) e cura la collana *Guide Teatrali* di Cue Press. Ha da poco pubblicato il libro *Che c'è da guardare? La critica di fronte al teatro sociale d'arte* (Cue Press, 2017). Ha diretto festival, ha lavorato all'estero come consulente artistico, e ha impunemente scritto tre romanzi gialli ambientati in teatro.

**Igor Esposito** Poeta e drammaturgo, tra i suoi lavori teatrali si ricordano: *De Ira* con Licia Maglietta, Toni Servillo; *Ritratto di coniugi con Festa* con Nicoletta Braschi, *Gladio gladio*, interpretato da Giovanni Ludeno, andato anche in onda su Radio Rai Tre. Sua la riscrittura dell'*Oresteia*, dalla quale è nato lo spettacolo *Radio Argo* di Peppino Mazzotta e la rivisitazione dell'*Aida*, prodotto dal teatro Biondo Stabile di Palermo per la regia di Roberta Torre. Con il suo primo romanzo inedito *Alla Cassa* è stato finalista alla XXX edizione del Premio Italo Calvino. In questi mesi è in tournée il suo ultimo lavoro teatrale *Sisters, come stelle nel buio* interpretato da Isabella Ferrari e Iaia Forte per la regia di Valerio Binasco.

## Biglietti

intero 10 euro; ridotto a 7 euro soci del cinema del carbone e dipendenti Marcegaglia; ridotto a 5 euro per studenti delle scuole superiori, delle scuole di teatro e dell'Università di Mantova.

I *Dialoghi* si tengono presso il cinema Oberdan - via Oberdan 11, Mantova

Per informazioni: il cinema del carbone - tel 0376.369860

info@ilcinemadelcarbone.it - www.ilcinemadelcarbone.it

facebook il cinema del carbone.

# DIALOGHI

DI TEATRO CONTEMPORANEO

cinema Oberdan

febbraio → settembre 2018

giovedì 8 febbraio 2018 → ore 21.15  
**MINIATURE CAMPIANESI**

con **Ermanna Montanari** -Teatro delle Albe (in dialogo con **Nicola Arrigoni**)

Ermanna Montanari è fondatrice, attrice, autrice e scenografa del Teatro delle Albe, fondato nel 1983 insieme a Marco Martinelli con il quale ne condivide la direzione artistica. Per il suo lavoro di attrice-autrice, e in particolare per uno straordinario percorso di ricerca vocale, riceve prestigiosi riconoscimenti: il Premio UBU, vinto tre volte in qualità di miglior attrice (2000, 2007, 2009) e nel 2017, come “miglior progetto curatoriale” insieme a Martinelli per *Inferno*; il Premio Mess del festival di Sarajevo (2003); il Premio Lo straniero “dedicato alla memoria di

Carmelo Bene” (2006); il Premio Eleonora Duse (2013); il Premio Enriquez (2015) “per la splendida interpretazione dello spettacolo *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* di Marco Martinelli”; il Premio della Critica dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro-ANCT (2017).

Nel 2011 Ermanna Montanari ha firmato la direzione artistica del Festival internazionale di teatro in piazza di Santarcangelo (edizione 41), all'interno di un triennio di lavoro 2009-2011 condiviso con Chiara Guidi-Societas Raffaello Sanzio e Enrico Casagrande-Motus.

Scrive per riviste e case editrici come Ubulibri, The Open Page, Teatro e Storia, Luca Sossella Editore. Nel 2012 è uscita per Titivillus la biografia di Laura Mariani *Ermanna Montanari: fare difare rifare nel Teatro delle Albe*, e nel 2016 per Quodlibet *Acusma Figura e voce nel teatro sonoro di Ermanna Montanari*, a cura di Enrico Pitozzi.

Nel 2016 pubblica per Oblomov edizioni *Miniature campianesi*, raccolta di racconti in cui narra la sua infanzia nella campagna romagnola, con immagini di Leila Marzocchi.

venerdì 9 marzo 2018 → ore 21.15  
**L'ARTE DI DONARSI**

con **Compagnia Scimone Sframeli** (in dialogo con **Nicola Arrigoni**)

La Compagnia Scimone Sframeli nasce nel 1994 grazie alla collaborazione artistica tra Spiro Scimone e Francesco Sframeli. Nel 1994 i due attori mettono in scena l'opera prima *Nunzio*, scritta da Scimone (premio IDI “Autori Nuovi” e Medaglia d'oro IDI per la drammaturgia 1995), per la regia di Carlo Cecchi. Nel 1997 Scimone scrive *Bar*, interpretato insieme a Sframeli con la regia di Valerio Binasco (Premio UBU, come “Nuovo Autore” e “Nuovo Attore”). Nel 1999 i due attori interpretano *La festa* di Scimone (premio Candoni Arta terme per la nuova drammaturgia

1997) che, nel 2007, viene messa in scena dalla Comédie Française al Théâtre du Vieux-Colombier di Parigi e l'anno dopo viene inserita nel programma della Stagione Culturale della Presidenza Francese dell'Unione Europea. Nel 2003 la compagnia co-produce con il Festival d'Automne à Paris, il Kunsten Festival des Arts di Bruxelles, il Théâtre Garonne de Toulouse e le Orestidi di Gibellina, lo spettacolo *Il cortile* di Scimone (Premio UBU 2004 “Nuovo testo italiano”), con la regia di Valerio Binasco. Nel 2009 i due attori interpretano lo spettacolo *Pali* (Premio UBU

2009 “Nuovo testo italiano”) e nel 2012 debutta *Giù* (Premio UBU 2012 “Miglior scenografia”), spettacoli entrambi scritti da Scimone, con la regia di Sframeli. Nel 2015 Scimone e Sframeli interpretano insieme a Gianluca Cesale e Giulia Weber lo spettacolo *Amore* (Premio UBU 2016 “Nuovo progetto drammaturgico” e “Miglior scenografia”). Scimone e Sframeli hanno diretto e interpretato anche il film *Due amici* (tratto dall'opera teatrale *Nunzio*) vincitore del Leone d'oro come “Miglior opera prima” alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2002.

lunedì 14 maggio 2018 → ore 21.15  
**L'ATTORE SENZA SPETTACOLO**

con **Roberto Latini** (in dialogo con **Andrea Porcheddu**)

Attore, autore e regista, si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora, Studio di Recitazione e di Ricerca teatrale diretto da Perla Peragallo, dove si è diplomato nel 1992. Si è laureato discutendo una tesi in Metodologia e Critica dello Spettacolo presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Tra gli altri, ha ricevuto il Premio Sipario nell'edizione 2011 promossa

dall'Associazione Nazionali dei Critici di Teatro, il Premio UBU 2014 come Miglior Attore, il Premio Della Critica dall'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro nel 2015 e il Premio UBU 2017 come Miglior Attore. È il fondatore della compagnia Fortebraccio Teatro, riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività culturali dal 1999, con la quale ha intrapreso negli ultimi vent'anni una personalissima ricerca che ha al

suo centro l'arte e la responsabilità dell'attore, e come campo d'azione la drammaturgia dei classici e la scrittura scenica. Le produzioni più recenti sono: *Cantico dei cantici*, *Amleto + Die fortinbrasmaschine*, *Metamorfosi (di forme mutate in corpi nuovi)*, *I giganti della montagna*, *Ubu Roi*. Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna dal 2007 al 2012.

lunedì 24 settembre 2018 → ore 21.15  
**MARIO MARTONE TRA CINEMA E TEATRO**

con **Mario Martone** (in dialogo con **Igor Esposito**)

Considerato uno dei principali registi a livello internazionale, sia di teatro che cinematografico, Mario Martone dopo alcune prove sperimentali fonda nel 1979 il gruppo teatrale Falso Movimento, proponendo una sorta di teatro-immagine basato su installazioni e studi d'ambiente. La sperimentazione sulla comunicazione elettronica, il video e i nuovi media, da cui nascono spettacoli come *Tango Glaciale* e *Ritorno ad Alphaville*, si uniscono successivamente a un interesse per la recitazione e la valorizzazione del testo. Nel 1986 fonda con Antonio Neiwiller e Toni Servillo, la Nuova Compagnia Teatri Uniti, orientata

alla riscoperta della prosa di autori classici e contemporanei. Nel 1992 realizza il suo primo lungometraggio, *Morte di un matematico napoletano* con protagonisti Carlo Cecchi e Toni Servillo. Ha poi diretto *Rasoi*, *L'amore molesto* con Anna Bonaiuto, l'episodio *La salita* del film collettivo *I vesuviani* e *Teatro di guerra*, melodrammi in cui ha catturato l'anima di Napoli rubandone suoni, urla improvvise, silenzi, colori, squarci urbanistici. Tra i suoi film si ricordano: *L'odore del sangue* tratto da un romanzo di Goffredo Parise; il documentario *Caravaggio, l'ultimo atto*;

*Noi credevamo* (David di Donatello come miglior film nel 2011); *Il giovane favoloso* (Nastro d'argento 2015) con Elio Germano nei panni di Giacomo Leopardi. Direttore del Teatro Stabile di Roma e successivamente di quello di Torino, Martone si dedica inoltre alla messa in scena di numerose opere liriche, tra le quali il *Don Giovanni*, *Le nozze di Figaro* e sua è la recente regia de *Andrea Chénier* al Teatro alla Scala di Milano del 7 dicembre 2017. Ultimi suoi allestimenti teatrali sono *Carmen*, con Iaia Forte, *Morte di Danton* e *Il sindaco del rione Sanità* di Eduardo De Filippo. Nel 2018 è prevista l'uscita del suo ultimo film *Capri-Batterie*.